



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed, in particolare, l'articolo 2 come sostituito dall'articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, con il quale è stato istituito, tra l'altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72 registrato alla Corte dei Conti reg. 1 fg. 1744 in data 30 aprile 2014 concernente il “Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei Conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della citata legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;
- VISTA** la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 266 in data 3 giugno 2014, registrata dalla Corte dei Conti al reg.1 fg. 2895 in data 4 luglio 2014;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 agosto 2017, debitamente registrato, con il quale è stato conferito al dott. Antonio PARENTE, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità" nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con decorrenza dal 9 settembre 2017 per la durata di tre anni;
- VISTA** la comunicazione della Direzione generale del personale e degli affari generali prot. n. 50411 in data 12 ottobre 2018 con la quale è stata posta ad interpello, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 2, comma 8, del sopra citato decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, la posizione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali" vacante a decorrere dal 1° dicembre 2018 a seguito del collocamento a riposo del precedente titolare;
- CONSIDERATO** che il dott. Antonio PARENTE, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha manifestato interesse per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali”;

RITENUTO

che il dott. Antonio PARENTE, in relazione alla natura, alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, è risultato idoneo per il conferimento del predetto incarico;

VISTA

la nota prot. n. 41167 in data 29 novembre 2018, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito dell’interpello e della valutazione del *curriculum vitae* del dirigente di prima fascia che ha partecipato alla procedura di conferimento dell’incarico, sentito il Capo Dipartimento, ha formulato una motivata proposta di attribuzione al dott. Antonio PARENTE, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della “Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali”, con sede in Roma, ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, tenuto conto delle attitudini e delle capacità professionali possedute dal medesimo dirigente e con la quale ha indicato gli obiettivi che lo stesso dovrà conseguire nello svolgimento dell’incarico;

VISTO

l’accordo in data 29 novembre 2018 che risolve a decorrere dalla data del presente provvedimento il contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 21 agosto 2017 dal dott. Antonio PARENTE, correlato all’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della “Direzione generale per il trasporto stradale e l’intermodalità” nell’ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO

il *curriculum vitae* del dott. Antonio PARENTE;

VISTA

la dichiarazione del dott. Antonio PARENTE rilasciata ai sensi del comma 1 dell’articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO

di accogliere la proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sopra citata;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 giugno 2018 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione On. Sen. Avv. Giulia Bongiorno;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA:

Articolo 1 Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Antonio PARENTE, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali", con sede in Roma, incardinata nell'ambito del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 2 Obiettivi connessi all'incarico

Il dott. Antonio PARENTE, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, dovrà conseguire, in particolare, i seguenti obiettivi:

- la funzione di concedente della rete stradale;
- le funzioni di concedente della rete autostradale in concessione, anche avvalendosi delle società miste regionali;
- la selezione dei concessionari autostradali e relativa aggiudicazione;
- le convenzioni uniche autostradali e relativi piani economico-finanziari;
- la programmazione degli interventi di settore anche di interesse strategico nazionale;
- i rapporti con il CIPE in materia di infrastrutture stradali;
- la predisposizione convenzione e/o contratto di programma con ANAS S.p.A. e relativo monitoraggio degli interventi infrastrutturali;
- le attività di indirizzo, di vigilanza e di controllo tecnico-operativo sull'ANAS S.p.A. e sui gestori delle infrastrutture viarie appartenenti alla rete nazionale;
- le relazioni ed accordi internazionali nel settore delle reti di trasporto viario, nonché la gestione e monitoraggio dei relativi interventi;
- la regolamentazione dei servizi stradali ed autostradali riferiti agli enti ed organismi gestori delle strade e delle autostrade;
- l'approvazione delle concessioni di costruzione e gestione delle infrastrutture viarie;
- l'individuazione di standard e la predisposizione di normative tecniche attinenti alle caratteristiche costruttive tecniche e funzionali di strade ed autostrade;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- la classificazione e declassificazione delle strade di competenza statale ai fini della programmazione, del monitoraggio e della vigilanza sul rispetto delle norme di sicurezza;
- l'approvazione di programmi di adeguamento e messa in sicurezza delle infrastrutture di viabilità di interesse statale e locale;
- l'attuazione delle leggi speciali in materia di viabilità di interesse statale e locale;
- l'archivio nazionale delle strade;
- la verifica del rispetto delle norme tecniche di costruzione nella fase realizzativa delle opere pubbliche di diretta competenza dell'Amministrazione ovvero di quelle delle società vigilate, ai fini della sicurezza statica e funzionale dell'opera;
- i provvedimenti interdittivi per il contrasto del lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei cantieri;
- le verifiche sullo stato della sicurezza delle gallerie stradali in raccordo con la Commissione permanente per le gallerie;
- la vigilanza sulla corretta manutenzione delle infrastrutture di competenza;
- l'individuazione di standard di sicurezza nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante e in altre aree sensibili;
- le competenze ispettive generali su richiesta di altre direzioni generali del Dipartimento;
- le funzioni di Organo Competente ai sensi del decreto legislativo n. 35/2011 per la rete stradale di interesse nazionale;
- il continuo incremento dell'efficienza e dell'efficacia dei procedimenti amministrativi interni, anche attraverso la costante utilizzazione del sistema di controllo di gestione del Ministero;
- in relazione all'assetto organizzativo e funzionale del Ministero, l'efficienza degli uffici coordinati della Direzione generale nonché l'ottimizzazione delle connesse procedure amministrativo-contabili;
- il perseguimento di una politica di gestione del personale tesa a favorirne la comunicazione interna nonché la formazione e l'aggiornamento, mediante la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni al fine di consentire l'approfondimento delle problematiche derivanti dalla nuova normativa di settore, in stretta collaborazione con la Direzione generale per gli affari generali e del personale.

Il dott. Antonio PARENTE dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente sulla base della direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione ed ai sensi dell'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, del "Piano della performance".

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali da attribuire agli uffici, il dott. Antonio PARENTE provvederà alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 3 Incarichi aggiuntivi

Il dott. Antonio PARENTE dovrà, altresì, attendere agli incarichi conferiti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione, nonché agli incarichi eventualmente già conferiti, ove confermati.

Articolo 4 Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data del presente provvedimento per la durata di tre anni, fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici.

Articolo 5 Trattamento economico

Il trattamento economico spettante al dott. Antonio PARENTE, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Articolo 6 Revoca precedente incarico

L'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità", nell'ambito del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, citato in premessa, conferito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 agosto 2017, al dott. Antonio PARENTE, è revocato a decorrere dalla data del presente provvedimento.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, **E 4 DIC. 2018**

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
On. Sen. Avv. Giulia Bongiorno

A large, stylized handwritten signature in black ink, which appears to be the signature of Giulia Bongiorno.